



**In diocesi**

News e appuntamenti dai territori

a pagina II



**Minime**

Intervista a suor Annalisa Colli

a pagina III

**L'INTERVENTO**

## ESSERE TESTIMONI DI SPERANZA

DI ANDREA BIMBI

«**D**obbiamo essere testimoni di Speranza in un mondo che è sconvolto».

Sono le parole che un anziano sacerdote di un piccolo borgo della nostra diocesi ha pronunciato durante l'omelia domenicale. Parole semplici, che hanno orientato questo numero, al di là di scalette e programmazioni settimanali che, di conseguenza, sono state modificate.

Parole che ci invitano a un nuovo stile, un atteggiamento attivo, generativo, che ci renda testimoni di Speranza! Parole che, a caso ma probabilmente non per caso, calzano precisamente con questo numero: una edizione che può essere riassunta in poche righe, provando a descrivere lo stile che vuole portare con sé in questa settimana: la testimonianza di chi si impegna, di chi si mette a servizio della comunità e delle persone del nostro territorio.

E chi, più che altro, può essere testimone di speranza, di cambiamento, portatore di entusiasmo e visione se non i giovani, messi al centro di questa edizione?

Nelle pagine interne, troverete infatti la testimonianza di cinque giovani impegnati in vari servizi presenti nel nostro territorio.

Diversi cammini, differente background, forse anche diverse «etichette» sotto le quali viene svolto il servizio (Progetto Policoro, Caritas, Agesci, Servizio Civile ecc...) ma una sola la direzione, quella di essere testimoni nel mondo della Speranza, come peraltro, ci ha ricordato San Paolo, nella lettura domenicale:

*«Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole».*

Parole che ci ricordano anche l'incontro con Ludwing Monti, raccontato nella scorsa edizione, nel quale si era parlato della sinodalità, dell'accoglienza cristiana «senza mormorare» e della Chiesa come corpo unico: «gli uni, gli alcuni e i molti» che camminano e procedono tutti nella stessa direzione.

È il cammino, prospettato poche settimane fa a Taranto dalla Conferenza Episcopale Italiana, durante la quarantasettesima settimana sociale dei cattolici italiani: una alleanza intergenerazionale che fosse stimolo, per i cattolici e non solo, e avviamento di nuovi processi di cambiamento nel mondo in cui ci troviamo a vivere.

Le parole di Mons. Santoro «la Speranza cammina sulle gambe dei giovani», e del Cardinal Bassetti «La Chiesa italiana è stata coraggiosa a ripartire con la scelta dei giovani: può sembrare uno slogan, ma loro sono veramente la speranza della Chiesa, perché chi ha speranza ha la capacità di anticipare il futuro ad ora. E questa speranza si sta attuando in progetti concreti» sono a testimoniare che questo percorso non è in programmazione, ma già in atto da tempo.

Un cammino che si realizza se le basi sono solide, se, alle spalle del giovane, stanno dei testimoni di Speranza: per questo, oltre che per il dovere di cronaca, ci piace aver dato spazio e aver raccontato il nuovo servizio richiesto a Suor Annalisa Colli (a pagina III), dopo dieci anni di vita trascorsi a Piombino, definita «una città accogliente e solare».

E, in tutto questo, la formazione che altro non è che la testimonianza di un percorso, un cammino che tutti cerchiamo di percorrere insieme verso la stessa direzione, ognuno con le proprie peculiarità; e così, a caso ma forse non per caso, ecco che l'essere testimoni di speranza è quello che a tutti è chiesto ed è ciò che ci accomuna!



# DIO EDUCAZIONE È AMORE

## Essere discepoli e testimoni

alle pagine VI E VII

23 GENNAIO

## Domenica della Parola L'invito del vescovo

Domenica 23 gennaio, in occasione della «Domenica della Parola», il vescovo Carlo invita tutti gli operatori della «comunicazione» a celebrare insieme la santa messa presso la Basilica Cattedrale di San Cerbone in Massa Marittima.

Un modo per incontrarsi e celebrare insieme una ricorrenza istituita con la Lettera apostolica *Aperuit illis* del 30 settembre 2019 da Papa Francesco.

Lo scopo di questa domenica è quello di promuovere «la celebrazione, la riflessione e la divulgazione della Parola di Dio».

Visti i tempi e le scadenze necessari per la presentazione del giornale e i continui cambiamenti dovuti alla pandemia, invitiamo tutte le persone interessate a partecipare a visitare il sito internet [www.diocesimassamarittima.it](http://www.diocesimassamarittima.it) o la pagina Facebook (diocesi Massa Marittima) per controllare eventuali aggiornamenti e avere maggiori dettagli sulla iniziativa.

**GIOVANI E SERVIZIO**

**in DIOCESI**



## Le storie di 5 giovani impegnati

alle pagine IV e V